

Maggio 2025

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



PRIMO EVENTO 2025 PER IL NOSTRO 70°

SABATO 17 Maggio 2025

ore 09,30 –

Canottieri Bissolati

Fronte fiume, Lungo Po Europa

Cremona

UN “PO” DI SALUTE

**Celebriamo insieme il 70° di fondazione
del Panathlon Club Cremona**



SFILATA IMBARCAZIONI



DISCESA A NUOTO DEL PO



CAMMINATA / CORSA



PEDALATA SULLA “VEN-TO”

“La manifestazione intende realizzare un momento di visibilità del nostro Club condivisa e aperta alla popolazione cremonese che vorrà partecipare e sostituisce la conviviale mensile”.



COMMEMORAZIONE 70° DI FONDAZIONE



"UN PO DI SALUTE" CON IL PANATHLON CLUB CREMONA

Per celebrare degnamente il 70° di fondazione, Panathlon Club Cremona organizza per **SABATO 17 MAGGIO** una manifestazione a carattere salutistico lungo il PO

PROGRAMMA

Dalle ore 9 – iscrizioni, gratuite, presso l'ingresso al PO della Canottieri L. Bissolati.

Ai primi 200 iscritti sarà consegnata una T-shirt commemorativa

Ore 9,45 – celebrazione dei Giochi Olimpici, in preparazione di Milano-Cortina 2026, alla presenza degli Olimpionici Cremonesi

Ore 10 – inizio della manifestazione con partenza dal Lungo PO di fronte alla Bissolati

- I nuotatori, preselezionati, portati in barca alla Punta Cristo, da lì scenderanno
- Le barche risaliranno fino allo stesso punto per poi discendere con loro
- Chi vuole camminare, o correre, seguirà la ciclovia vento in direzione Est
- Chi va in bici seguirà la ciclovia Vento in direzione Ovest (Crotta d'Adda)

Per evitare dispersione dei partecipanti ed eccessivo prolungamento dei tempi, si raccomanda di invertire il senso di marcia e tornare dopo circa 40 minuti di percorso

Ore 11,30 – previsto arrivo con distribuzione di generi di ristoro

Saluti e chiusura della manifestazione

Pur trattandosi di una manifestazione di carattere ricreativo, è programmata la presenza del Medico e il servizio di ambulanza e gommone della Croce Rossa

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a data da definire

UN "PO" DI SALUTE

in collaborazione con:



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del Presidente
pag. 3

L'Opinione
pag. 4

La Conviviale di Aprile
pag. 5

Diversamente Abili
pag. 7

I nostri Soci ci segnalano
pag. 8

Che bravi i nostri premiati
pag. 9

**Dal Territorio:
Le nostre Società**
pag. 10

Dal Mondo della Scuola
pag. 11

Le buone notizie
pag. 12

Parola all'esperto
pag. 13

Riceviamo e pubblichiamo
pag. 14

Fair Play
pag. 15

Le prossime conviviali
pag. 16

Notizie del Club
pag. 17

Amici panathleti,

corre l'anno del nostro 70° compleanno: ricordo a tutti, ancora una volta, che il Panathlon Club Cremona è stato costituito il 13 Gennaio 1955.

Di acqua sotto i ponti ne è passata in questi 70 anni! Tanti Soci sono entrati nel nostro Club e tanti ne sono usciti. Dei Soci fondatori non è rimasto nessuno e tanti altri Soci, più o meno attivi, ci hanno lasciato definitivamente. E' proprio nel ricordo di tutti loro che dobbiamo onorare questa ricorrenza, perché quei principi ispiratori che hanno indotto i primi Soci a fondare il Panathlon Club Cremona, sono i medesimi principi trasmessi da tutti coloro che si sono avvicendati in questi anni, che tutti noi abbiamo accettato al momento dell'iscrizione, che condividiamo e che dobbiamo cercare di trasmettere alle future generazioni, proprio come la fiaccola Olimpica, che pur passando di mano in mano, da tedoforo a tedoforo, resta sempre accesa e viva, pronta ad accendere un nuovo bracciere.

Fuori di retorica, ritengo che tutti condividiamo la convinzione che lo Sport possa essere uno straordinario strumento di crescita fisica, morale, sociale e relazionale, ma che comporti anche dei rischi che non vanno sottaciuti o sottovalutati; tutto dipende dal comportamento degli interpreti, siano essi atleti, allenatori, dirigenti o quanti altri che, a qualsiasi titolo, con lo Sport hanno a che fare. Compito del Panathleta è quello di tenere la barra dritta, favorendo in ogni occasione comportamenti consoni e rispettosi dei valori dello Sport. La "Carta dei diritti del ragazzo nello Sport", la "Carta de fair play", la "Carta dei doveri del genitore nello Sport", il recente "Safeguarding" e lo stesso riconoscimento dello Sport nella nostra Costituzione sono dei riferimenti concreti, dei paletti, che segnano il percorso del Panathleta, ma non ne definiscono compiutamente lo spirito che costantemente, in ogni momento e in ogni azione, deve aspirare al pieno benessere fisico, morale e sociale di ogni singolo praticante, particolarmente in tempi come i nostri in cui tanti giovani mostrano di non avere riferimenti, modelli, ambizioni e aspirazioni, afflitti da un malessere che ne condiziona lo spirito e il comportamento. Penso a loro e a quanto sono lontani dallo spirito e dal comportamento di quei giovani che riescono ad individuare un modello di riferimento positivo al quale ispirarsi e riferirsi, e lo Sport può e deve rientrare a pieno titolo tra questi modelli, rappresentando un'esemplare agenzia educativa di riferimento.

Tornando alla celebrazione del nostro 70° compleanno, nel tentativo di coinvolgere quante più persone possibili, a cominciare ovviamente dai Panathleti, tutti chiamati non a partecipare ma a "vivere" attivamente il Panathlon, il 17 Maggio organizzeremo l'iniziativa "Un PO di salute", una manifestazione ludico-ricreativa sul nostro fiume e le sue sponde, in cui si potrà nuotare, remare, camminare, correre o pedalare, a seconda delle attitudini e delle preferenze, sul Po e i suoi argini.

Il 20 Settembre presenteremo, alla presenza delle autorità, la ristampa con revisione e integrazione del volume sui 70 anni del Panathlon, la testimonianza scritta e documentale dei settant'anni di service del Panathlon Club Cremona. Dalla nascita ai giorni nostri.

A ottobre verranno proiettati, in tre diverse serate, tre docu-film inerenti argomenti legati allo Sport ed ai suoi insegnamenti: sarebbe bello coinvolgere quanti più giovani possibile.

E' gradita e auspicabile non solo la partecipazione ma anche il coinvolgimento attivo di ogni singolo Socio, in un esemplare spirito di squadra, a queste iniziative volte a far conoscere sempre di più il nostro Club e a diffonderne i principi.

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario**IL LATINO E PIERINO**

Il nuovo avviso "Sport e Periferie", con cui il governo stanzia 110 milioni di euro (più 70 provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione) per la costruzione e la messa a punto degli impianti sportivi periferici, con la compartecipazione dei Comuni, è segno che la politica vede finalmente lo sport come strumento di coesione sociale, educazione, prevenzione delle devianze. L'affare "Caivano" è stato il modello di uno sviluppo progettuale coerente ed encomiabile. Le strutture sportive sono infatti importantissime, ma non dobbiamo dimenticare che a fare la differenza sono le persone. Un palazzo modernissimo e tecnologico, se vuoto, rimane un edificio, mentre un gruppo di allievi insieme al loro insegnante fanno una scuola, anche se sono su un prato incolto o in uno spazio vuoto. Lo sport può essere una stupenda medicina per le malattie della società, purché l'insegnante, il coach, il dirigente siano formati a questo scopo e lo condividano appieno. La formazione degli operatori sportivi è un obiettivo prioritario non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto psicologico, pedagogico e, non da ultimo, comunicativo. Per insegnare il latino a Pierino, si dice, non è sufficiente conoscere il latino, ma bisogna conoscere anche Pierino. E oggi il modo di pensare e comunicare dei nostri giovani, aggrovigliato nelle pieghe della dimensione social, sempre in evoluzione, spesso sfugge agli adulti, che non conoscono né riconoscono i propri allievi, sia nello sport che nella scuola. Gli operatori sportivi hanno forse una marcia in più rispetto agli insegnanti: che i ragazzi si aspettano tanto da loro. Facciamo in modo che non restino delusi.

Andrea Sozzi

LA CONVIVIALE DI APRILE a cura della redazione

ORIENTEERING: UNA BUSSOLA PER LA VITA



Mercoledì 16 aprile u.s., presso il Ristorante della Cascina Moreni, si è tenuta la conviviale mensile del Panathlon Club Cremona in cui si è parlato di Orienteering, Disciplina Associata del CONI. Il tema della conviviale è stato scelto in quanto l'8 di maggio si terranno a Cremona, alle Colonie Padane, i Campionati Studenteschi Regionali di questa Disciplina.

Relatori d'eccezione sono stati: **Alfio Giomi**: Presidente FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), Federazione Associata al CONI – Presidente FIDAL dal 2012 al 2021 – Membro di Giunta CONI dal 2017 – Stella d'oro del CONI al merito sportivo; **Andrea Visioli**: ex atleta d'élite e campione Italiano, ora Tecnico FISO – È Presidente dell'Associazione Sportiva Eridano Adventure – Palma di bronzo del CONI al merito tecnico; **Carlo Stassano**: Presidente dell'ASD Atletica Interflumina È Più Pomì

- Presidente FISO dal 1992 al 1996 - Stella d'oro del CONI al merito sportivo. Erano anche presenti, nostri graditi ospiti: **Giuliana Maria Cassani**: Responsabile delle Attività motorie e sportive dell'Ufficio Scolastico Regionale; **Giovanni Mauri**: Coach di marcia, "voce" dell'atletica sui campi e in tv, Presidente FIDAL Lombardia per due mandati (2016-2024), rappresentante in quota tecnici nel Consiglio Regionale CONI Lombardia; **Maria Antonietta Guarino**: Responsabile delle Attività Motorie e Sportive dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona e **Luca Zanacchi** Assessore allo Sport del Comune di Cremona.

Il Presidente Bozzetti ha aperto la serata con la presentazione di relatori ed ospiti, ha poi proseguito fornendo alcune informazioni sulla vita del Club sottolineando le nostre iniziative programmate nel corso del 2025 per commemorare degnamente il 70° di

fondazione del nostro Club. In particolare si è soffermato sulla prima di queste: "Un PO di salute" manifestazione non competitiva di nuoto in Po, camminata/corsa sulla ciclovia "Vento" in direzione est verso il ponte dell'autostrada e pedalata in direzione Ovest verso Crotta d'Adda sempre sulla "Vento". Ha poi ribadito che lo spunto per questa conviviale è stato fornito dallo svolgimento dei Campionati Regionali di Orienteering dei G.S.S.(giochi Sportivi Studenteschi) a Cremona, a cui sarebbe interessante assistere.

Ha poi dato la parola a Carlo Stassano che ha fatto una panoramica sulla nascita di questo sport in Europa ed in Italia e che riportiamo integralmente: "L'11 febbraio 2024 la FISO ha festeggiato i 100 anni dalla nascita. Vladim Pacl, grande uomo cecoslovacco, Pedagogista e Docente/Allenatore Scienze Motorie, nel 1968 si oppose all'in-



vasione sovietica del suo Paese che stroncò la Primavera di Praga. Fu allontanato dal Comitato Olimpico Cecoslovacco di cui era Segretario. Da esule venne in Italia nel 1971, a Ronzone (TN) dove iniziò a diffondere il verbo dell'ORIENTEERING! Grazie alla Sua infinita passione, competenza, professionalità, prese contatti con il Dott. Guido Lorenzi, Assessore alla Cultura e Sport della Provincia di Trento, che nel 1975 favorì la nascita del Comitato Trentino Sport Orientamento. Nel 1975 la I.O.F. (International Orienteering Federation) riconosce il CISO (Comitato Italiano Sport Orientamento) che vede, appunto, nel Dott. Guido Lorenzi il primo Presidente.

Nel 1986 il CONI riconosce la FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento) pur nella veste di DSA (Disciplina Sportiva Associata) affiliata allo stesso CONI. Dal 1988 al 1992, seconda Presidente è la Dott.ssa Lucia Fronza Crepaz Medico ed Onorevole del Parlamento italiano. Dal 1992 al 1996, terzo Presidente FISO è Carlo Stassano che provenendo dal ruolo di Consigliere Nazionale FIDAL nel precedente quadriennio, in accordo con il CONI Associa la FISO alla FIDAL. Giungiamo così ad oggi dove,

dopo aver bocciato la malaugurata possibilità di una fusione fra FISO e la FITETREC ANTE (Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante), grazie ad una Assemblea straordinaria Elettiva, i Soci Affiliati FISO eleggono, quale undicesimo Presidente, il Prof. ALFIO GIOMI, Dirigente sportivo di lungo corso, Presidente FIDAL dal 2012 al 2021. Ad ALFIO viene assegnato un mandato: traghettare l'attuale FISO, quale DSA, in vera FSN!!!

Siamo certi che ciò avverrà stante le immense qualità umane, professionali e di vera passione educativa e sportiva di Giomi!"

È poi intervenuto Andrea Visioli, ex atleta d'élite e campione Italiano, ora Tecnico FISO, che ha trattato in modo chiaro e sintetico le principali caratteristiche tecniche di questo sport, parlando di come si svolgono le gare, delle mappe utilizzate dagli atleti, delle categorie e, non ultimo, dell'aspetto educativo dell'Orienteering e della sua trasversalità in ambito scolastico.

C'è stato poi l'intervento del Presidente Alfio Giomi che ha raccontato la sua storia di dirigente. È stato interessante scoprire come la sua vocazione dirigenziale sia nata da giovanissimo nel mondo dell'atletica della sua Grosseto,

poi è arrivato via via ad incarichi sempre più importanti passando da quelli a livello provinciale, regionale e poi nazionale sino alla prestigiosa presidenza della FIDAL per due mandati Olimpici. Nel corso di questi quattro anni è riuscito a modificare l'approccio dirigenziale e tecnico di questa importante Federazione, valorizzando le Società e la Periferia e gettando le basi per i successi olimpici dei suoi atleti.

Ed infine l'approdo alla FISO con l'obiettivo di trasformarla da Disciplina Associata al Coni in Federazione ufficiale. Insomma un grande dirigente dotato di professionalità, ma soprattutto di tanta passione per lo sport.

A completamento di questa riuscitissima conviviale sono anche intervenuti per quanto di loro competenza Giuliana Cassani, Maria Guarino e Gianni Mauri. Diverse sono state le domande legate a curiosità da parte dei soci. Sicuramente di pregio l'intervento appassionato di Oreste Perri che ha sottolineato il valore di questo sport, ma soprattutto il valore educativo dello sport in generale per le giovani generazioni.

Alle 23,00, con il suono della campana, il Presidente ha chiuso la conviviale.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di
Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

In questa Rubrica segnaliamo iniziative e/o risultati riferiti allo sport Paralimpico nel nostro territorio. In questo numero: l'intervista a Roberto Bodini sullo stato dell'arte dell'attività per diversamente uguali in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità

**TENNIS IN CARROZZINA:
FORTE PROMOZIONE DELLO SPORT PARALIMPICO**

Continua l'importante attività di promozione dello sport paralimpico della squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio.

Recentemente si è tenuto un incontro con gli studenti dell'**istituto Mattei di Fiorenzuola d'Arda** (Piacenza), organizzato dalle docenti **Monica Azzali e Tiziana Meneghelli** e dal **Rotary Club** della città, all'interno del progetto "Legalità e sport. Rispetto delle regole".

Della Baldesio erano presenti il team manager **Alceste Bartoletti**, l'allenatore **Roberto Bodini** e i due atleti **Giovanni Zeni e Giordano Zavattori**, che hanno presentato la loro attività e si sono raccontati ai numerosi studenti presenti.

Hanno partecipato anche i dirigenti dei due Rotary Club Fiorenzuola d'Arda e Piacenza-Valli Nure e Trebbia.

Un altro incontro si è svolto presso l'**istituto Einaudi di Lodi** dove l'atleta baldesino **Andrea Cinquetti**, ha raccontato agli studenti la sua vita, l'incidente che lo ha costretto in carrozzina, il coraggio, la consapevolezza e la determinazione che, anche grazie allo sport, oltre che agli affetti della famiglia e degli amici, lo hanno portato a superare difficoltà e barriere, per iniziare una nuova vita.

Per gli studenti, come sempre, c'è stata la possibilità di provare a giocare a tennis seduti in carrozzina: esperienza unica, formativa e molto apprezzata da tutti.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

CICLISMO

PRESENTAZIONE DELLA 12^A TAPPA DEL GIRO D'ITALIA 2025 MODENA - VIADANA

da Andrea Devicenzi



Andrea Devicenzi

Ieri sera, a San Matteo delle Chiaviche, si è vissuta una serata davvero speciale, in occasione della presentazione della **12^a tappa del Giro d'Italia**, che il prossimo 22 maggio porterà i corridori da Modena a Viadana.

Una cornice suggestiva, illuminata di rosa e resa ancora più unica dai giganteschi motori a scoppi: un'atmosfera "fuori dagli schemi", capace di sorprendere e affascinare ogni presente.

Sul palco si sono alternati grandi nomi del ciclismo, leggende che hanno scritto pagine indimenticabili di questo sport: **Francesco Moser, Alessandro Ballan, Marco Villa** (attuale CT della Nazionale), **Bruno Reverberi e Roberto Visentin**.

Dopo i saluti istituzionali, **Alfonso Bonin** ha raccontato con passione e precisione i dettagli della tappa nel cuore di Viadana. Poi, l'intervista curata da **Luca Gregorio** (volto noto di Eurosport) ai cinque campioni ha regalato aneddoti, risate e applausi, in un'atmosfera familiare e autentica.

A seguire, le luci si sono abbassate e sul maxischermo è stato proiettato un collage di quattro minuti di immagini tratte dalle mie avventure, seguito da una mia intervista sul palco, ancora con Luca Gregorio, per raccontare lo spirito che accompagna ogni mia sfida.

Al mio fianco, come sempre, la bici del Record del Mondo, simbolo di determinazione e resilienza, insieme agli amici **Aimone e Denise di AVR Rodigo**, compagni preziosi in tante tappe del mio cammino.

Una serata di emozioni, incontri e nuove connessioni.

Ora non resta che attendere il 22 maggio, per vivere fino in fondo questa tappa del Giro e accoglierla dal vivo a Viadana.

Ci vediamo lì, pronti a pedalare con il cuore.

Andrea Devicenzi



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI a cura della redazione**EFREM MORELLI ISPIRA GLI STUDENTI,
ALL'ASELLI UN PROGETTO INCLUSIONE**

da Cremonasport - Cristina Coppola



Una mattinata di ascolto, ispirazione e confronto quella vissuta oggi dagli studenti del liceo scientifico Aselli, che hanno accolto in aula magna Efrem Morelli, campione paralimpico di nuoto, bronzo a Rio 2016 e argento a Parigi 2024. L'incontro, intenso e partecipato, rientra nel progetto pluriennale PCTO dedicato allo sport e all'inclusione coordinato dalla professoressa **Gabriella Cattaneo**. "Questo progetto nasce come un PCTO di una classe terza del liceo delle Scienze Applicate – ha spiegato la professoressa Cattaneo ... e continuerà fino in quinta, sviluppando diversi aspetti. Il tema centrale è lo sport, ma soprattutto lo sport collegato alla disabilità e all'inclusione. I ragazzi, in terza, stanno sperimentando il contatto diretto con lo sport paralimpico: hanno incontrato il baskin, l'hanno provato in prima persona, e oggi hanno ascoltato la testimonianza di **Efrem Morelli**. Quest'anno è una fase di sensibilizzazione e preparazione, perché questi studenti diventeranno tutor di altri ragazzi. Potranno così trasmettere l'esperienza fatta e insegnare ciò che hanno imparato".

"Negli anni successivi – ha proseguito la professoressa – andremo ad approfondire anche gli aspetti più tecnici e scientifici dello sport paralimpico, analizzando come si affrontano determinate problematiche, sia per l'atleta disabile sia per le professionalità che lo affiancano. Parleremo di preparatori, fisioterapisti, allenatori e anche della parte tecnologica, come le protesi o gli strumenti che permettono all'atleta di essere sempre più competitivo. È un progetto che si intreccia perfettamente con l'indirizzo scientifico dei nostri ragazzi, e che li aiuterà anche nell'orientamento verso il futuro universitario e professionale".

Protagonista dell'incontro, in un dialogo con la sua mental coach, la professoressa **Alessandra Marcotti**, è stato Efrem Morelli, che ha raccontato con autenticità il suo percorso, dall'incidente che ha segnato la fine della carriera da pilota di motocross, alla riscoperta della vita attraverso il nuoto.

"Ero un ragazzo con ambizioni, sogni e obiettivi. A vent'anni un incidente mi ha cambiato tutto. Ho dovuto ricominciare da zero, fisicamente e mentalmente. Ho passato due anni a capire cosa potevo ancora fare. La fisioterapia in acqua è stata il primo passo, poi è tornata la voglia di mettermi in gioco, fino a diventare atleta paralimpico".

A colpire i ragazzi è stata la naturalezza con cui Efrem ha raccontato la difficoltà e la rinascita, la determinazione a non rinunciare alla sua identità sportiva: "Quando ho deciso di riprovare a rimettermi in gioco a livello agonistico, iniziando a fare qualche cosa di più di quella che era la mia normale fisioterapia in acqua, mi ricordo di avere fatto una piccola ricerca su internet, che non era quello di oggi, e non riuscivo a trovare società sportive che svolgessero attività dedicate allo sport paralimpico. Le uniche tre società nei dintorni trovate dopo una lunga ricerca erano a Varese, Brescia e Bergamo. La prima non mi aveva risposto al telefono, a Bergamo mi avevano detto che la squadra era al completo, Brescia mi ha consentito di andare a provare la settimana successiva. Mi sono presentato in vasca a provare con loro. Mi ero già preparato in modo dignitoso diciamo in tutti gli stili e lì ho conosciuto il mio attuale allenatore. Dal 2004 non ho più smesso. Le gare, i viaggi, le qualificazioni... Oggi, a distanza di vent'anni, ho vissuto cinque Paralimpiadi".

Efrem è stato anche testimone diretto della crescita dello sport paralimpico in Italia. Un dato tra tutti: nel medagliere di Pechino 2008 l'Italia si era classificata 28esima. A Parigi 2024 è arrivata sesta: "Vuol dire investimenti nei tecnici, nelle strutture, nella visibilità. È cambiata la percezione, ma serve ancora lavorare molto"

DAL TERRITORIO: LE NOSTRE SOCIETÀ a cura della redazione

FINE SETTIMANA TRICOLORE PER LA MINERVUM ACADEMY di Cremona sport

Dal 28 al 30 marzo u.s. la Minervium Academy è stata protagonista su più fronti, portando in pedana ben 28 presenze tra atleti agonisti, paralimpici e giovani promesse, nei Campionati Italiani a squadre a Piacenza e nell'International Fencing Challenge di Brescia. Un weekend carico di emozioni, tra gare tiratissime, imprese all'ultimo respiro e podi dal grande valore umano e sportivo per la Minervium Academy: emozioni, conferme e quattro medaglie nella scherma integrata.

SPADA FEMMINILE: IMPRESA SALVEZZA IN C1: Gara al cardiopalma per la formazione di spada femminile in serie C1, composta da Silvia Ardigò, Payam Kumari e Siza Kumari. Dopo un girone equilibrato, con vittoria su Bari (45-29) e sconfitta con Fano (45-38), le cremonesi accedono al tabellone dei playoff. Superano Cagliari 45-40, ma si arrendono a Legnano 45-42 in un match punto su punto. Nel playout contro Belluno, sotto 40-36 all'ultimo assalto, Payam Kumari compie un'impresa con un parziale di 9-1 che ribalta il risultato sul 45-41, regalando alla squadra la permanenza in C1 anche per la prossima stagione.

SCIABOLA INTEGRATA: DUE BRONZI TRICOLORE PER TUFANO E ROTA: Sabato 29 marzo si è disputata la gara di sciabola integrata, dove atleti normodotati e paralimpici tirano tutti in carrozzina. Assente per motivi di salute Fausto Niro, la Minervium è scesa in pedana con Roxana Solomon, Fabiana Tallarita e Claudia Rota. Ottimo girone per tutte, con Claudia Rota che vince l'assalto fraticida con Roxana e conquista la medaglia di bronzo italiana nella categoria femminile integrata.

Nel maschile, Attilio Bedani, Entony Nuri e Francesco Bombara si fermano agli ottavi, mentre Davide Giudici entra negli otto prima di arrendersi a Simionato. Nicolò Tufano è protagonista di un assalto epico contro Stirpe della Musumeci Greco di Roma, vinto 15-14 alla priorità: anche per lui arriva una medaglia di bronzo italiana nella sciabola maschile integrata.

SQUADRE DI SCIABOLA IN B1 E B2: CONFERME E PROMOZIONE STORICA: La squadra femminile in B1 (Mariapia Geroldi, Claudia Rota, Sara Seghizzi, Fabiana Tallarita) conferma la categoria con una vittoria su Verona e match combattuti con Livorno e Siena. Nonostante la sconfitta nei quarti contro Pavia, le ragazze restano in B1. Impresa per la squadra maschile in B2 (Bombara, Farina, Giudici, Tufano) che vince il girone, batte Arcoveggio nei quarti e sfiora il podio. Sconfitti da Pescara in semifinale e da Lecco per il terzo posto, chiudono quarti ma conquistano una storica promozione in Serie B1.

SPADA INTEGRATA: UN ORO E DUE BRONZI, LA MINERVUM BRILLA ANCORA: Domenica 30 marzo si è svolta la gara di spada integrata. Nella categoria maschile, buona prova per Nicola Vidari, Pietro Zanardini e Attilio Bedani, che pur non salendo sul podio hanno rappresentato la società con tenacia. Nella spada femminile integrata, Roxana Solomon affronta atlete olimpiche e paralimpiche fermandosi ai sedicesimi. Ottimo percorso per Payam Kumari e Siza Kumari che, dopo un girone eccellente, si incontrano in finale. Vince Payam Kumari, conquistando l'oro italiano. Siza Kumari conquista il bronzo e il suo primo podio nazionale, portando il totale delle medaglie nella categoria integrata a quattro.

UNDER 14 A BRESCIA: REBECCA SFIORA IL PODIO: A Brescia, nell'International Fencing Challenge, gli Under 14 della Minervium (Simone Tagliabue, Elena Concari, Linda Bertuzzi, Rebecca Bianchi) si confrontano con 400 atleti internazionali. Ottimo girone per Rebecca Bianchi, che si ferma ai quarti contro la tedesca Kalyapina per 12-11 alla priorità. Linda Bertuzzi in lieve calo, ma in una fase di apprendimento tecnico importante.

Tra stoccate decisive, podi conquistati e gare inclusive, la Minervium Academy ha vissuto un weekend che va ben oltre i risultati: una dimostrazione di cosa significhi fare sport con passione, visione e coraggio. La strada continua, con la pedana come luogo di crescita, per tutti.



DAL MONDO DELLA SCUOLA a cura della redazione

EDUCAZIONE MOTORIA NELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI INCONGRUENZA FRA PREMESSE GENERALI E DISCIPLINA. PREVALE L'ASPECTO SALUTISTICO

di Maria Vicini da Orizzontescuola.it

L'impianto teorico generale delle N.I.N (Nuove Indicazioni Nazionali), costituisce un passo avanti, innovativo e condivisibile per molti aspetti: mette al centro la persona e la sua libertà, propone una didattica centrata sullo sviluppo di competenze, tratta molti temi legati alla complessità e alla modernità.



Evidenziamo, tuttavia, un'incongruenza fra quanto dichiarato in questa premessa e la disciplina dell'E.M-F., in particolare riguardo: la finalità della disciplina, che non appare del tutto coerente con quella generale, e un rischio di stampo behavioristico (la parte per il tutto) che si basa su una pretesa, quella per cui agendo su una parte (le abilità motorie, la fitness, gli stili di vita attivi e sani che sono gli ambiti di sviluppo di tale finalità), si realizzerebbe l'educazione integrale della persona umana, che accadrebbe nel momento in cui si costruiscono le basi dell'alfabetizzazione motoria (nel senso della Physical Literacy, M.Whitehead, 2019).

Nella premessa generale sta scritto: "La finalità principale della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base". Per E.M-F ci sembra che non siano state elencate tutte le conoscenze ed abilità fondamentali e tanto meno le competenze culturali di base. Si dice infatti che La disciplina favorisce la conoscenza del proprio corpo e delle possibilità di movimento (...) ma la principale finalità è facilitare la costruzione di stili di vita attivi. Si elencano in proposito, tre ambiti di sviluppo (pensiamo corrispondano agli Obiettivi Generali), di cui due su tre riguardano la salute, tralasciando, per esempio, l'ambito del movimento espressivo/comunicativo, che a noi pare fondamentale. La parte relativa alle competenze culturali di base dovrebbe, inoltre, essere completata con riferimenti all'intero ventaglio delle competenze del profilo, di particolare importanza sono, per esempio, la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, di cittadinanza, ecc. Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) inoltre, sono declinati in cinque dimensioni, di cui una sola riguarda il motorio per cui, oltre ad una logica che separa il motorio dalle altre dimensioni della persona, si fa notare che il sostantivo Comportamenti si confonde col termine più generale di Comportamento nel senso della vecchia 'condotta'.

"(...) nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona". Concorrere allo sviluppo integrale della persona in E.M-F significa – a nostro avviso – consentire alla persona di conoscere sé stessa per realizzarsi, crescere e svilupparsi in equilibrio, a livello dei significati, dell'efficacia, delle relazioni, e di fare tutto ciò attraverso l'esperienza vissuta della motricità (in tutte le sue sfaccettature). Pensiamo che all'interno del processo educativo, non sia pensabile separare la dimensione corporea dalle altre dimensioni della persona, in quanto, l'E.M-F., non esiste sganciata dalla riflessività, dall'intenzionalità e dalla relazionalità, vale a dire dalle dimensioni cognitiva, sociale ed emotivo-relazionale, perché se è vero che il motorio è già cognitivo (cognizione incarnata), non ha senso distinguere il motorio dal cognitivo, ma diremmo, anche dalle altre dimensioni.

Marisa Vicini

LE BUONE NOTIZIE a cura della redazione**LA CREMONESE CAPELLETTI SUL TETTO D'ITALIA CON LA JUVENTUS**

da Cremonasport

La Juventus Women torna sul tetto d'Italia con il suo sesto scudetto, tra le campionesse anche la cremonese Alessia Capelletti. Il portiere classe 1998 ha firmato con le bianconere in questa stagione dopo essersi messa in mostra tra i pali del Parma di mister Colantuono che aveva chiuso la scorsa annata al terzo posto.

Il titolo juventino porta la firma di Cristiana Girelli che con una doppietta ha steso il Milan a Biella. Capelletti, nata nel quartiere Cambonino, ha mosso i primi passi all'oratorio Cristo Re per poi vestire i colori di Atalanta, Tavagnacco ed Empoli prima delle giù citate Parma e Juventus.

**IN MEMORIA DI PAPA FRANCESCO**

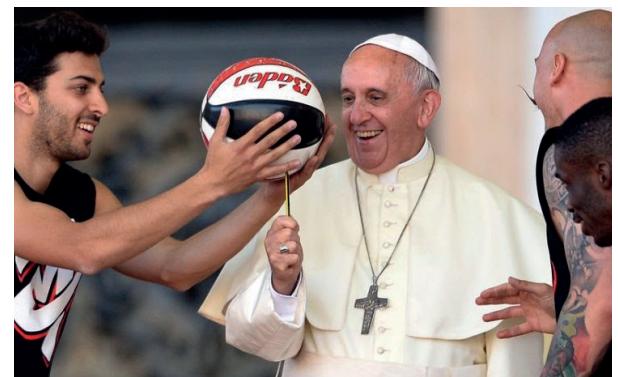
dalla Newsletter 14/25v del Panathlon Internetional

Tutto il mondo Panathlon si unisce al dolore ed al cordoglio per la perdita di un grande Papa.

Un uomo che, sino alla fine, ha dedicato tutta la sua vita ai più deboli e agli oppressi con un pensiero particolare ai bambini ed ai giovani.

In questi giorni leggeremo molti ricordi dei suoi viaggi, sempre mirati, avendo attenzione anche alle questioni politiche del mondo, ed ai suoi messaggi pronunciati da vera Guida Spirituale del mondo. Ha saputo segnare la storia del suo e nostro tempo.

I Panathleti tutti, con una importante presenza nei Paesi Sudamericani, sono onorati ed orgogliosi per aver frequentemente ritrovato nei suoi discorsi e nei suoi progetti gli stessi principi ai quali da sempre è dedicato l'operato e l'azione del Panathlon Internatio-



PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

QUANDO LA FORMA DIVENTA SOSTANZA; LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI È IMPORTANTE

È periodo d'assemblee, per le ASD e ASD/APS, per l'approvazione dei Bilanci annuali dell'anno precedente. Un'incombenza cui, nella stragrande maggioranza dei casi, si dedica l'attenzione strettamente necessaria per adempiere all'obbligo di Legge e di Regolamento.

È, questo, un atteggiamento che può diventare foriero di qualche complessità, in caso di verifiche da parte degli organismi che ne hanno competenza, perché le Assemblee annuali sono il fondamento democratico su cui si basa la vita associativa; la **DEMOCRAZIA INTERNA**, se non praticata nei fatti può togliere i **BENEFICI FISCALI A FAVORE DEL NO PROFIT**.

La Corte di Cassazione, infatti, si è pronunciata il tal senso con l'ordinanza n°5883 del 5 marzo 2025, accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Entrate che aveva comminato ad una ASD iscritta al Registro CONI sanzioni significative ai fini del pagamento di IRES, IVA, IRAP.

A fronte di una base sociale di oltre 500 Socie/i, infatti, solo una quindicina di questi presenziavano alle assemblee. Quasi tutti componenti il Direttivo. Le variazioni e le decisioni del Direttivo venivano ratificate con verbale con ampio ritardo; la **CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DI BILANCIO** veniva sempre effettuata con semplice affissione dell'avviso presso i locali della sede sociale, nonostante la modalità scelta avesse mostrato l'inadeguatezza nella divulgazione dell'evento; il Registro Soci non era tenuto con regolarità, impedendo la verifica degli effettivi associati; nella pubblicizzazione delle condizioni dei Corsi offerti riportava l'appellativo di "clienti" anziché quella di "soci"; ingenti somme di corrispettivi privi di giustificazione e imprecisioni nella contabilizzazione delle ricevute.

Situazioni, queste, che assommate hanno portato a far dichiarare l'ASD quale ente non appartenente alla categoria delle attività in regime di 398/1991, alle quali si applicano numerose semplificazioni fiscali, quali ad esempio, la determinazione forfettaria del reddito imponibile e dell'iva da versare e, appunto, l'esonero da molti adempimenti contabili.

Già abbiamo avuto modo di informare, sul Notiziario del Club, come diventi esiziale **DIVULGARE LE CONVOCAZIONI DELLE ASSEMBLEE CON TUTTI I MEZZI OGGI DISPONIBILI** (cartaceo, affissione nei locali sociali, attraverso i social, con news letter) e sollecitare Soci maggiorenni e genitori o tutor dei minorenni a PRESENZIARE ai lavori.

La forma, in questi casi diventa sostanza!

Tutte le realtà sportive si avvalgono, soprattutto da dopo la Riforma dello Sport, di Consulenti professionisti. Rivolgetevi a loro e non fate sottovalutazioni dei comportamenti che adottate."



DAL CONI a cura della redazione

Il CONI AGGIORNA L'ELENCO DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

da Fiscosport

Nel corso della riunione della Giunta Nazionale del 16 aprile 2024 è stato approvato un nuovo aggiornamento dell'elenco delle discipline sportive, con particolare riferimento al riordino e alla razionalizzazione di quelle di competenza della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali – FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali), che ha recentemente adottato un nuovo Statuto.

Il CONI, su proposta di FSN, DSA e EPS aggiorna periodicamente tale elenco, che come è noto tiene conto sia delle discipline olimpiche che di quelle non olimpiche, e rappresenta uno strumento fondamentale per individuare le attività riconosciute come sportive, con tutti i riflessi che ne derivano in ambito civilistico, fiscale e previdenziale.

Nel Verbale della riunione della Giunta Nazionale CONI del 16 aprile 2024 – disponibile sul sito ufficiale del CONI al seguente link:

<https://www.coni.it/it/news/attivitàistituzionale/29113-giunta-nazionale-del-16-aprile-2024.html>

si legge che:

- è stata eliminata la disciplina Calcio Storico Fiorentino;
- sono state eliminate come discipline autonome le seguenti attività, che diventano ora specialità: Birilli, Boccia su strada, Fiolet, Horse Shoe, Lancio del Formaggio, Lancio del Rulletto, Lippa, Morra, Piastrella-Palet, Rebatta, Tiro con la Balestra, Trottola, Tsan, Tiro con la Fionda;
- sono state inserite come nuove discipline: Giochi e Sport Tradizionali da Tiro, Giochi e Sport Tradizionali che rotolano, Giochi e Sport Tradizionali, Giochi e Sport Tradizionali Valdostani, Giochi e Sport Tradizionali dei Birilli.

Rimane confermata l'assegnazione alla FIGeST delle restanti discipline.

Si tratta di un aggiornamento significativo, che va nella direzione di una maggiore coerenza e sistematicità nella classificazione delle attività tradizionali, valorizzandone le caratteristiche e preservandone l'identità all'interno del contesto sportivo riconosciuto.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO a cura della redazione

TANTE PAROLE E POCHE FATTI

da Paolo Alquati

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questa nota inviataci dal nostro ex socio Paolo Alquati che denuncia, giustamente, una situazione che si ripete spesso quando si ha a che fare con Istituzioni ed i loro Dirigenti che non conoscono lo sport, eppure lo gestiscono con modelli burocratici anacronistici.



Paolo Alquati premia Dester

Cari Panathleti, il fair play è ormai cosa rara, soprattutto a livello di pubbliche amministrazioni centralizzate.

Mi dispiace di questa vicenda che vi colpisce, e che dimostra, la scarsa sensibilità, incompetenza, e la profonda ignoranza (o dovrei essere più cattivo e chiamarla in altro modo) di chi dirige queste istituzioni.

Vicenda che si aggiunge a quella del 5 x mille, dove lo stato ha posto un tetto generale alle raccolte, per cui "L'importo distribuito è stato – come previsto dalla legge – di 525 milioni di euro, ma gli italiani ne hanno destinati con le loro firme quasi 28 milioni in più, incassati dallo Stato". (Per essere ancora più chiaro il tetto di finanziamento ai partiti, ampiamente superato, è stato subito adeguato).

Per non parlare dei requisiti per ottenerlo: (cito dal modulo di istanza di accreditamento)

"nell'organizzazione dell'associazione è presente il settore giovanile (fin qui ok); l'associazione svolge in via prevalente:

- attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni
- attività di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni
- attività nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari

Per cui un'associazione di ultrasessantenni che vanno al bar del circolo lo prende; Un'ASD commerciale che fa centinaia di corsi a pagamento, non ha soci regatanti, non organizza regate lo prende;

Un'ASD cinquantennale strutturata con 25% di under 18, 24% di over 60 e il resto praticanti, regatanti non lo prende.

Forse ci siamo disinteressati troppo di valutare i candidati che ci rappresentano nei poteri centrali...

Detto questo, da sportivi non possiamo lasciarci abbattere dalle sventure, ma contrastarle superarle e andare avanti per amore di una delle cose più belle del mondo: LO SPORT.

Sempre con grande stima e apprezzamento per quanto fate, vi saluto cordialmente.

Paolo Alquati



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



2001 – CRAIG WIGHTMAN (Malta) – Canoa-Kayak

Diploma P.I. per il gesto

Veterano della specialità, Craig Wightman era in seconda posizione dopo un percorso di 10 km. Dopo una breve pausa è ripresa la gara per una tappa di 3 km che aveva attirato diversi concorrenti debuttanti e inesperti, ha avuto modo di salvare un giovane la cui canoa si era rovesciata e di aiutare un altro concorrente che stava andando alla deriva.



2001 – ISTITUTO “PASCOLI” – URBINO (Italia)

Diploma P.I. per la promozione

La Carta del Fair-Play elaborata dal Panathlon International è servita come base per un progetto di educazione e di insegnamento elaborato da giovani dagli 11 ai 14 anni frutto di numerose conferenze e dibattiti ai quali hanno partecipato medici e sportivi. Alla fine è stato creato un CD-ROM il cui scopo è quello di insegnare il benessere, la sicurezza, la socializzazione, attirando l'attenzione sui danni del doping.

2001 – KIPCHOGE KEINO (Kenya) - Atletica

Trofeo P.I. per la promozione

Con i suoi eccezionali risultati sportivi ha creato una tradizione in Kenya e si rammarica che il suo paese non possa donare al mondo qualcosa di più utile. Ha debuttato ai Giochi del 1964 a Tokyo, conseguendo poi nuovi record mondiali per i 3000 e 5000 metri.

Nel 1968, in Messico, su tre gare ha vinto la medaglia d'oro nei 1500 metri e due d'argento nelle altre gare. La sua carriera è servita d'esempio a numerosi giovani e, ritiratosi dalla vita sportiva ha svolto un grande lavoro umanitario. Con sua moglie, dopo tre decenni, ancora adotta bambini orfani senza casa. Attualmente sono ottanta. È presidente della Commissione Olimpica del Kenya.



2002 – NAZIONALE DI CALCIO (Danimarca)

Trofeo per il gesto

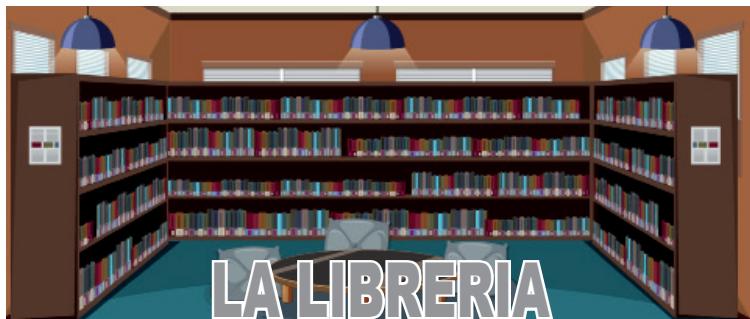


Durante la “Coppa Carlsberg del Nuovo Anno”, la squadra ha incontrato quella Iraniana il 7 febbraio 2003. Un giocatore iraniano, credendo che la fine del primo tempo fosse stata fischiata, ha preso la palla per darla all'arbitro. Il fischio proveniva però dalla tribuna e l'arbitro ha penalizzato la squadra iraniana. Dopo una breve consultazione con l'allenatore, i danesi hanno effettuato intenzionalmente un tiro fuori dal campo.

2025 – SAN MARTINO GIOVANI (Verona, Italia) – Calcio

Durante una partita del campionato Under 14 veronese, un giovane attaccante del San Martino Giovani, su indicazione dell'Allenatrice, ha scelto consapevolmente di calciare fuori un rigore assegnato per errore dall'arbitro. Un gesto di sportività rara, che ha suscitato ammirazione e riflessione, nel bel mezzo di una bufera mediatica fatta di continui episodi di violenza, razzismo e bullismo.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

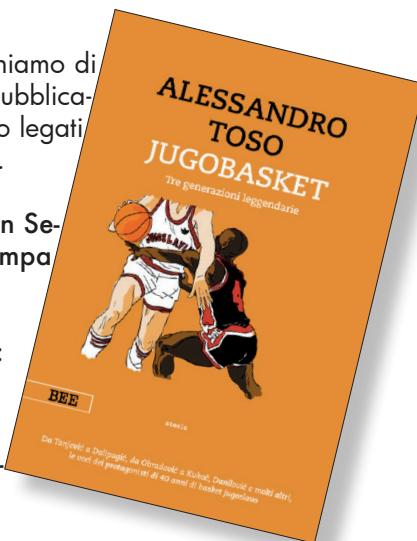
Questo mese segnaliamo:

Sudafrica 95

Una squadra, una nazione di Dario Ronzulli – Edizioni DFG Lab

Ci sono eventi sportivi che trascendono lo sport ed acquistano valori universali. È questo il caso della Coppa del Mondo di rugby del 1995 quando il Presidente sudafricano Nelson Mandela chiese al capitano degli "Springbooks" Francois Plenaar di far sì che la nazionale del Sudafrica si trasformasse da emblema dei bianchi afrikaner in una squadra di una intera nazione. La premiazione del Sudafrica vittorioso al termine dei supplementari da parte di Mandela divenne così un'icona dell'integrazione razziale che consacrò "tutto" il Sudafrica Campione del Mondo.

Dario Ronzulli racconta la storia del Sudafrica post apartheid usando come filo conduttore la palla ovale in un libro di sport e storia che andrebbe fatto leggere nelle scuole.



Le prossime Conviviali

Mercoledì 18 Giugno 2025

Cascina Moreni

Conviviale dedicata alla disabilità

Frase del mese

"Mi aiuta molto pensare al calcio (...)"

Più di tutti penso al portiere (...) perché deve bloccare la palla dove gliela calciano, non sa da dove verrà. E la vita è così.

Bisogna prendere le cose da dove vengono e come vengono. E quando mi trovo di fronte a situazioni che non mi aspettavo, vanno risolte.

E sono venute da lì, mentre le aspettavo da là. Allora penso al portiere."

(Papa Francesco)



Curiosità

L'INCREDIBILE STORIA DI BEKELE: VA IN BAGNO MA PARTE LA GARA... INSEGUE E CORRE SUI 10.000 IN 26'52"!

Questa storia è letteralmente incredibile. correre in 26'52" sui 10.000 dopo che la tua gara era partita e tu eri ancora alla partenza dei 100 di rientro dal bagno...

È davvero successo a San Josè Capistrano, in California, a The Ten, una delle gare al mondo più veloci sui 10.000. Protagoniste ne è stato l'etiope Telahun Bekele, che non è riuscito a vincere la gara, ma ha concluso lo stesso le sue fatiche (con annessi extra) in un incredibile 26.52.79! Ebbene, Bekele è sostanzialmente partito 70 metri più lontano dalla linea di partenza, in quanto si allontanato "un attimo" per andare... in bagno!

Ora, il primo giro di Bekele è stato cronometrato in 1.13.63... ma partendo 70 metri prima, cronometrati in 11 secondi. Gli ci sono poi voluti circa 800 metri per raggiungere la coda del gruppo. Letsrun spiega che i suoi primi 1600 metri reali, li avrebbe corsi in 4.12, ovvero con una proiezione monstre di 26.15 sui 10.000! Progressivamente poi Bekele è riuscito anche andare col gruppo di testa e mettersi addirittura davanti, salvo poi non aver avuto "più gambe" per lo sprint finale, concludendo appunto in 26.52.79... con quegli 11"di "tara".

Nonostante tutto, Bekele ha dichiarato che sarà ancora presente a "The Ten" l'anno prossimo, dopo la sua incredibile gara

Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
**Simona Bracchi, Cesare Castellani, Elisa Cotella, Salvatore Maiorana,
Mario Pedroni, Giovanni Zeni, Marco Zoppi.**

- Complimenti a **Felice Farina Presidente della Sospirese** per la promozione della squadra di calcio in Seconda Categoria.
- Complimenti a **Valentina Rodini** per la bella e significativa intervista pubblicata sull'inserto "Sport Week" della Gazzetta dello Sport
- Il nostro socio **Alberto Lancetti** é stato nominato dal **Presidente Regionale del CONI, Marco Riva**, delegato provinciale del CONI Point per la Provincia di Cremona. Complimenti e auguri di buon lavoro.

A SAN GIOVANNI IN CROCE SI È PARLATO DI PANATHLON

Nell'ambito della manifestazione organizzata a San Giovanni in Croce dedicata allo sport ed ai cittadini di San Giovanni in Croce che negli anni si sono distinti in ambito sportivo il Panathlon ha avuto modo di farsi conoscere ed apprezzare. Il Presidente Giovanni Bozzetti ed il Consigliere Cesare Beltrami hanno colto l'occasione dell'invito rivolto al Club per far conoscere la sua storia e le sue finalità. In particolare il Presidente ha parlato dell'alimentazione in ambito sportivo mentre Beltrami ha illustrato i principi del fair-play e dell'etica sportiva, elementi fondanti del nostro Club.



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva**Past President**

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci**Vice Presidenti**

Silvia Toninelli

Iniziative in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**Segretario**

Andrea Bini

Tesoriere - Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie**Referente Commissione ammissione nuovi Soci**

Giordano Nobile

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Giovani e Scuola**Referente Commissione Fair Play**

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e**Presidente Commissione Sport Paralimpici**

Pierluigi Torresani

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi**COORDINAMENTO: Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami****COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)

Collegi 2024 - 2025**Collegio dei Revisori dei Contabili**

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli
(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani
(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025**Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Tel. Sede +39 0372 26394

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669



PANATHLON CLUB CREMONA

UN "PO" DI SALUTE

NUOTARE, REMARE, CAMMINARE, PEDALARE LUNGO IL PO

SFILETA IMBARCAZIONI



DISCESA A NUOTO DEL PO

17.05.2025

09:00 C/O CANOTTIERI BISSOLATI
FRONTE FIUME



CAMMINATA / CORSA

ISCRIZIONI GRATUITE ALLA PARTENZA
A PARTIRE DALLE ORE 9.00.
AI PRIMI 200 ISCRITTI T-SHIRT OMAGGIO.
ALL'ARRIVO BREVE RISTORO.



PEDALATA SULLA "VEN-TO"

PER INFORMAZIONI: WWW.PANATHLONCLUBCREMONA.IT
SEGRETERIA.CREMONA@PANATHLON.NET

**CELEBRIAMO INSIEME IL 70° DI FONDAZIONE
DEL PANATHLON CLUB CREMONA**

in collaborazione con:

